

CONFINI

ZONE DI CONTATTO E NON DI SEPARAZIONE

"Non passare oltre senza fermarti" (Genesi 18,1-8)

Modificare il proprio punto di vista è l'unico modo per cambiare la percezione di un concetto: una fragilità può essere riscoperta come punto di forza, un difetto diventa un segno distintivo, un confine non è più una barriera divisoria, bensì un'opportunità di incontro e connessione. Occorre impegnarsi ogni giorno per promuovere l'inclusione sociale e la solidarietà attraverso iniziative che favoriscano lo scambio culturale, il dialogo e la collaborazione tra persone di diverse provenienze e contesti. Solo incontrandosi, ci si può conoscere e comprendere.

Attraverso programmi educativi, incontri interculturali, attività di volontariato e progetti di accoglienza, possiamo trasformare i confini in luoghi di incontro, solidarietà e reciproco arricchimento, contribuendo così a costruire una società più inclusiva e coesa.

OcchidiCaritas

L'ACCOGLIENZA DEGLI UCRAINI NELLA DIOCESI: UNA GRANDE PROVA DI GENEROSITÀ

Sono già passati due anni dall'inizio del conflitto che ha costretto molte persone a fuggire dall'Ucraina. Bergamo, fin da subito, ha dimostrato una grande generosità grazie alla quale si sono potute realizzare tante attività di accoglienza comunitaria.

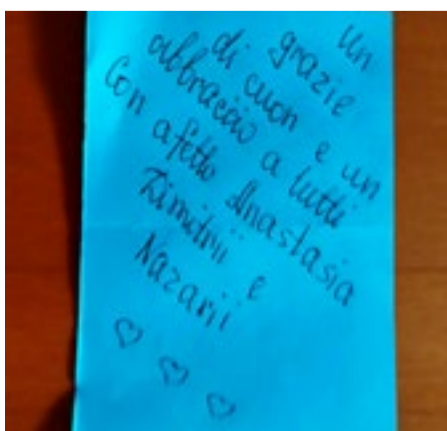
Innanzitutto, sono state **71 le parrocchie della diocesi che hanno aderito al progetto offrendo sostegno a 670 ucraini**: 345 accolti in alloggi parrocchiali o di privati e 325 supportati con generi di prima necessità e contributi di vario tipo. Fondazione Diakonia, braccio operativo di Caritas Bergamasca, è rimasta sempre presente grazie agli operatori di comunità, ma anche assumendo due operatrici: una di origine ucraina per facilitare la comunicazione e una con esperienza nell'accoglienza di stranieri. Il progetto ha mobilitato un numero altissimo di volontari e l'associazione EMDR per l'Italia, che riunisce psicologi che intervengono in contesti di guerra, ha realizzato gratuitamente degli incontri con i rifugiati.

Fondazione Diakonia ha inoltre accolto e sta accogliendo sei famiglie composte, complessivamente, da 15 persone, di cui 5 minori. Oltre al vitto e all'alloggio, queste persone sono state supportate

con corsi di lingua italiana, interventi con mediatori linguistici e culturali, orientamento al lavoro, accompagnamenti di carattere sanitario e sociale, supporto documentale, inserimenti a scuola dei figli, acquisto di materiale scolastico e didattico, supporto per aiuti di vario tipo, acquisto di capi di vestiario. In occasione di una mostra di artisti ucraini all'Accademia Carrara, è inoltre stata organizzata una visita guidata a cui hanno partecipato diverse persone accolte dal progetto.

Ad oggi, Fondazione Diakonia ha raccolto donazioni per 907.000 euro: 711.000 euro sono già stati allocati e i rimanenti saranno destinati alle famiglie ancora accolte dalle parrocchie.

Caritas Bergamasca ha raccolto donazioni per 190.000 euro: 50.000 sono stati già versati a Caritas Italiana per i primi aiuti in territorio ucraino e i rimanenti verranno devoluti a progetti umanitari e di ricostruzione, sempre definiti con Caritas Italiana.



ManidiCaritas

PROGETTO "DONA VALORE"

Caritas Diocesana Bergamasca, attraverso il suo strumento operativo **Fondazione Diakonia Onlus** ha iniziato a sensibilizzare al tema del riuso e del riciclo di abiti usati a partire dal 1998, acquistando vari cassonetti per la raccolta di abiti, indumenti e scarpe usati e facendoli gestire a tre cooperative. Dal 2007 ha trasferito la proprietà dei cassonetti alla Cooperativa Ruah, la Cooperativa Sociale Padre Daniele Badiali Onlus di Cisano Bergamasco e la Cooperativa Sociale Berakah di Pagazzano che hanno continuato la raccolta coordinandosi con Fondazione Diakonia Onlus, strumento operativo di Caritas Diocesana.

Da gennaio 2020 le tre cooperative sono entrate a far parte della rete r.i.u.s.e. promossa dal consorzio Farsi Prossimo di Milano, nato dalla coop. Farsi Prossimo di Caritas Ambrosiana. Nella rete è presente anche il Consorzio Cauto legato a Caritas Brescia.

Caritas ha caldeggiato l'adesione per la sicurezza che può garantire un consorzio di cooperative che afferiscono ad altre Caritas e delle regole di gestione certificate e trasparenti.

Le cooperative appartenenti a rete r.i.u.s.e. aderenti al progetto "Dona Valore" hanno ottenuto il marchio Solid'r, il primo e unico riconoscimento di valore europeo che distingue la qualità etica e sociale del lavoro di raccolta degli indumenti usati. Fondazione Diakonia Onlus riceve annualmente la donazione derivante da una percentuale dei ricavi e ha utilizzato le donazioni per sostenere fino al 2019 i servizi segno storici (dormitorio Galgario, dormitorio femminile Palazzolo, centro pluriservizi Zabulon con la mensa e le docce, centro diurno «Punto Sosta»). A partire dal 2020 ha invece sostenuto progetti territoriali a valenza socio educativa presentati dalle comunità parrocchiali e altri progetti diocesani quali fondo scuola, ambulatorio di prossimità, Saracasa.



CuorediCaritas

PROGETTO PRINS:
ANCHE UN SALUTO PUÒ FARE LA DIFFERENZA

Sono **Gianluca Farnataro, coordinatore del Centro Primo Ascolto di Boltiere** una delle realtà coinvolte nel cosiddetto "PRINS", un progetto di Pronto Intervento Sociale per contrastare e ridurre il fenomeno della grave marginalità e dell'esclusione sociale grazie alla collaborazione tra vari soggetti, sia pubblici che privati.

Il nostro obiettivo è intercettare il prima possibile queste situazioni e mettere a disposizione tutti gli strumenti esistenti per essere d'aiuto. L'aspetto più interessante è la forte collaborazione tra volontari e professionisti: due volte al mese l'équipe si confronta e gli educatori Caritas mettono a disposizione la loro preparazione per formare noi volontari.

Poter unire l'esperienza, la professionalità e la specializzazione degli operatori, con il buon cuore, la buona volontà e l'inesauribile energia dei volontari è la forza vincente del progetto. Per me, ma anche per gli altri volontari, è stata e continua a essere un'esperienza sbalorditiva: non credevamo che anche nella nostra comunità potessero esistere delle gravi marginalità. Abbiamo capito che una grave marginalità c'è sempre ed è sempre silenziosa: oggi siamo tutti di fretta e spesso non ci accorgiamo nemmeno di cosa accade nell'appartamento accanto al nostro. Forse, dedicando meno tempo ai social ma tenendo gli occhi aperti sul proprio pianerottolo possiamo accorgerci che qualcosa non va e renderci utili per qualcuno che è in difficoltà.

A volte, un semplice saluto può trasformarsi nel gesto più bello e generoso: basta cominciare con chi vive accanto a noi.

JONA: IL SORRISO COME CURA PER I PICCOLI
PROFUGHI SIRIANI

Sono **Jona** e, dopo essere stato animatore in oratorio, ho deciso di intraprendere due viaggi con il progetto "Giovani per il mondo". Nel 2017 sono stato dodici giorni ad Atene, in un campo profughi di siriani fuggiti dalla guerra, arrivati lì con barconi sui quali avevano perso i propri cari.

Inizialmente, l'idea era quella di fare corsi di inglese e geografia a bambini e ragazzi, ma i piani si sono poi stravolti perché ci siamo accorti che avevano tutti un estremo bisogno di svagarsi. Abbiamo quindi iniziato a girare la città e a fare attività ricreative e, lì, tutto è cambiato.

Ho sempre cercato di trasmettere il sorriso, perché quei bambini avevano già pianto abbastanza. A uno di loro ho anche regalato il naso di un clown: sentivo di dovergli donare un po' di spensieratezza.

Non mi aspettavo che questo viaggio potesse essere così forte e coinvolgente. Ho pianto due volte: all'andata per la paura e al ritorno perché mi sarebbero mancate le persone incontrate.

Il vero viaggio è, però, cominciato al mio ritorno a casa: mi sono sentito da subito diverso, cambiato. Ho imparato ad ascoltare di più le persone e le loro fragilità. È stata un'esperienza di vita davvero formativa e preziosa in cui ho messo tutto il mio cuore e il mio entusiasmo, ma posso dire con assoluta certezza di aver ricevuto molto più di ciò che ho dato.

VocediCaritas

IL BANDO RISCARTI SUPPORTERÀ 9 PROGETTI INNOVATIVI

Per sostenere la capacità progettuale delle Parrocchie e facilitare l'attivazione della rete del territorio, Caritas ha indetto il **"Bando Riscarti"**.

L'obiettivo era quello di selezionare, quindi **finanziare, progetti promossi dalle parrocchie in grado di promuovere il protagonismo delle famiglie e delle persone accompagnate e sostenute dai CPAeC e dai gruppi caritativi locali**, la creazione e lo sviluppo di reti interparrocchiali o territoriali, il volontariato locale anche attraverso la formazione, percorsi di autonomia delle persone.

I progetti ricevuti sono stati 24. Nel mese di febbraio, Caritas Diocesana Bergamasca ha analizzato tutte le proposte presentate e deciso di finanziarne 9 per un totale di 21.420 euro. Le risorse complessive messe a disposizione ammontavano infatti a 20.000 euro, frutto del ricavato della "Raccolta di San Martino 2023" e di risorse messe a disposizione direttamente da Caritas Italiana tramite "8xmille 2023".

I progetti dovranno essere portati a termine entro il 31 ottobre 2024 e coinvolgeranno le seguenti parrocchie: Calepio-Tagliano-Cividino-Quintano, Unità pastorale Val del Riso, Palazzago, Redona (Bergamo), Romano di Lombardia, Chignolo d'Isola, Fino del Monte-Cerete Alto e Basso -Songavazzo - Onore- Rovetta -San Lorenzo di Rovetta, Comenduno di Albino, Ponte San Pietro.

LA TENACIA DEI VOLONTARI, ASSO NELLA MANICA DEL CPAC "INCONTRA"

Sono **Alessandro Longa, operatore di territorio di Caritas Diocesana**. Il 20 gennaio scorso abbiamo visto nascere il Centro di Primo Ascolto interparrocchiale "Incontra" di Bagnatica, Brusaporto, Montello e Costa di Mezzate. Questa iniziativa è stata fortemente voluta dai volontari e dai parroci di queste quattro parrocchie della CET 10 con l'obiettivo di ascoltare, fare rete, superare i campanilismi, creare un unico punto di riferimento sul territorio per orientare chi è in difficoltà verso gli enti più idonei per il bisogno espresso. Il progetto ha richiesto due anni di formazione e lavoro durante i quali i volontari si sono messi in gioco per capire come accogliere le povertà del territorio con la forte volontà di essere d'aiuto e accompagnamento.

La formazione ha toccato i temi dell'ascolto empatico, della relazione educativa, della privacy e del trattamento dati personali, del totale protagonismo della persona e dei suoi desideri. I volontari che oggi si alternano al centro di ascolto hanno tra i 40 e i 68 anni e hanno dedicato molte energie per aprire un "servizio segno" che fosse espressione di accoglienza e cura delle persone più fragili per le proprie comunità parrocchiali.



CPAC Interparrocchiale

Via S. Redentore, Bagnatica
(portone verde accanto al campanile)

Tel. +39 353 4093289

Mail: cpac2023@proton.me





UNA PERSONA DIETRO OGNI GESTO D'AMORE

Dietro ogni donazione c'è il sorriso di chi hai aiutato. Un piccolo gesto che per ciascuno di loro significa tanto, significa futuro. Lavoriamo ogni giorno per offrire la possibilità di una vita migliore ai più fragili.

DONA ORA

SOSTIENI IL NOSTRO OPERATO

Jona, volontario Caritas

con il **bollettino**
allegato

Presso qualsiasi
ufficio postale

ONLINE
caritasbergamo.it/dona



con **bonifico** CAUSALE **"Il mio aiuto dove c'è più bisogno - erogazione liberale"**

Fondazione Diakonia Onlus
IBAN: IT31A076011100001048525214
Donazione deducibile fiscalmente

Fondazione Diakonia Onlus
IBAN: IT3700306911166100000018519
Donazione deducibile fiscalmente

Diocesi Bergamo Caritas Diocesana Bergamasca
IBAN: IT69E0503411105000000006330
Donazione non deducibile fiscalmente

Diocesi Bergamo Caritas Diocesana Bergamasca
IBAN: IT22S076011100000011662244
Donazione non deducibile fiscalmente

Con una donazione a **Fondazione Diakonia** si sostengono i progetti e le opere segno di Caritas Diocesana Bergamasca. Con una donazione a **Caritas Diocesana Bergamasca** si sostiene l'attività pastorale.



CELEBRI UNA RICORRENZA? FESTEGGIA CON UNA DONAZIONE

CON UNA DONAZIONE A **FONDAZIONE DIAKONIA - CARITAS BERGAMASCA**,
PUOI FESTEGGIARE UNA RICORRENZA O UN EVENTO SPECIALE
E, ALLO STESSO TEMPO, PORTARE UN AIUTO CONCRETO
ALLE TANTE PERSONE FRAGILI CHE OGNI GIORNO ACCOGLIAMO

dona.caritasbergamo.it/ricorrenze



BUONI MOTIVI. PER FARE DEL BENE



LE FAMIGLIE

LE POVERTÀ

I GIOVANI

LE COMUNITÀ

LE ACCOGLIENZE

**FONDAZIONE
DIAKONIA
ONLUS**

**CODICE FISCALE
95019860162**

